

I FATTI DI CRONACA

TRENITALIA

«FRA MEZZANOTTE E MEZZA E LE 6 SONO STATE 28 LE CORSE REGIONALI STRAORDINARIE E 3 I TRENI A LUNGA PERCORRENZA STRAORDINARI PER IL RIENTRO»

Il controesodo dopo Vasco

Stazione invasa da migliaia di fan

Disagi per i giovani, stremati ma felici, che tornavano da Modena

di ZOE PEDERZINI

MIGLIAIA di persone, nella notte di Vasco, di ritorno dal concerto-evento del ModenaPark, hanno invaso la stazione, rompendo il silenzio. Dall'1,30 del mattino una raffica di treni, a distanza di una quindicina di minuti l'uno dall'altro, provenienti da Modena, sono approdati ai binari 1 e 4, favorendo l'esodo dei fan, che, da tutta Italia, si erano mobilitati per il loro idolo. Zaino in spalla e k-way addosso, gli accessori fondamentali per affrontare una trasferta impegnativa come quella per lo show modenese, volti stanchi e gambe pesanti, sono scesi dai convogli intasando la stazione. Inevitabile, visto il numero, qualche disagio e un po' di confusione, anche perché per molti non bolognesi il viaggio non era ancora finito e la stazione di Bologna era solo un pit stop prima di tornare a casa con altri treni o altri mezzi.

I FAN, stoicamente, hanno sopportato anche quest'ultima fatica, felici di aver partecipato a un evento magico ed irripetibile: «Sono stanco, ma anche felicissimo, è stata un'esperienza indescrivibile» racconta Roberto, venuto da Pesaro per il concertone - non vedevo l'ora di sentire la nuova canzone 'Io e te'». Tante le voci che, di passaggio nel piazzale davanti alla stazione, si rincorrevano: «Un concerto magi-



LA LUNGA MARCIA
La ressa dei viaggiatori appena scesi da un treno arrivato nella notte da Modena. Sotto, ragazzi in attesa



co»; «lo rifarei altre mille volte»; «Vasco è un dio». Gruppi di fan, salutandosi, si separavano, ognuno diretto verso la propria destinazione. Macchinette e bagni della stazione sono stati

presi d'assalto, insieme a tutti i bar antistanti a piazza Medaglie d'oro, gremiti di giovani affamati. A sorvegliare il flusso incessante di persone, le pattuglie della polizia, insieme alla Polfer e il Security service, fino alle prime ore del mattino, quando sono arrivati e ripartiti gli ultimi pendolari, alla ricerca della propria 'albachiarà'. Solo al mattino la situazione è tornata alla normalità.

TRENITALIA ieri ha diffuso una nota per chiarire l'entità dell'esodo che ha interessato i treni: «Sono stati circa 40 mila, qua-

si il doppio rispetto alle previsioni iniziali degli organizzatori, i fan di Vasco Rossi che hanno raggiunto in treno Modena per il concerto evento di ieri sera. Fra mezzanotte e mezza e le 6 sono state 28 le corse regionali straordinarie e 3 i treni a lunga percorrenza anch'essi straordinari per il rientro degli spettatori verso Bologna, Rimini, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Milano, Torino, Venezia e Roma. Per contenere le inevitabili file di attesa, erano stati numerosi gli appelli a diluire i rientri e, se possibile, a trattenersi ancora un po' a Modena dopo il concerto».



VIA GHIRARDINI

L'adesca su Facebook e si fa ospitare da lei. Poi la pesta e la rapina.

SI ERANO conosciuti e 'frequentati' su Facebook e alla fine si erano innamorati. E così lui, un 33enne rumeno, ha raggiunto lei, una connazionale di 49 anni residente da tempo in città. E partito dalla Romania e ha raggiunto la casa della donna a metà giugno. L'idillio però è durato poco, perché venerdì sera lei si è accorta che lui le aveva spillato dal portafoglio 5 euro e gli ha detto di andarsene: «Ora vado al lavoro - gli ha intimato -», quando torno domattina non voglio trovarti più qui». E' accaduto in via Ghirardini, zona Foscherara. Lui ovviamente non se n'è andato e, quando lei è tornata, ha preteso 250 euro per tornare in patria. Al rifiuto della donna, le ha dato uno schiaffo, poi le ha messo le mani al collo e un lenzuolo su naso e bocca. Lei allora ha finto di assecondarlo e sono usciti per fare un bancomat, ma con gesto improvviso è rientrata lasciandolo fuori dal portone. Poi ha chiamato la polizia, che alla fine ha arrestato l'uomo per tentata rapina.

Care amiche e cari amici, vi saluto con affetto

Gloria Riva

Bologna, 3 Luglio 2017.

O.F. Golfieri - Bologna - Tel. 051/228622

Caro

Valentino

amico grande e generoso, il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi. Ci stringiamo a GIOVANNA, PIERO, ANNA, PAOLA e CHIARA. Con tanto amore.

I tuoi fratelli Sara, Bobo, Arturo, Mario, le famiglie e i tuoi nipoti.

Bologna, 3 Luglio 2017.

SPEED- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

GIANNI e MARIAPIA sono vicini a GABY e partecipano commossi per la scomparsa di

Bebo Vivaldi

amico dai tempi del Liceo e dell'Università.

Bologna, 3 Luglio 2017.

SPEED- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Con

Bebo Vivaldi

se ne va uno degli ultimi grandi GOLIARDI BOLOGNESI. Non ti dimenticheremo. Un caro abbraccio a GABY. I tuoi amici della BALLA BOLOGNESE. MARCELLO BIONE, GIORGIO DI GIORGI

Bologna, 3 Luglio 2017.

O.F. Golfieri - Bologna - Tel. 051/228622

Caro

Bebo

ti ricorderò sempre in calzamaglia rossa e bombetta. Un abbraccio.

Ruggero Ariotti

Bologna, 3 Luglio 2017.

SPEED- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

SERVIZIO NECROLOGIE

Speed

800.017.168

FERIALI 9,00-13,00 e 14,30-18,30
SABATO E FESTIVI 15,00-18,00



Gli dà un pugno senza motivo

UN GIOVANE di 23 anni, calabrese residente in città, è stato picchiato senza motivo l'altra sera, verso le 19,30 in via Battindarno. Il ragazzo era andato al bar quando uno straniero ubriaco l'ha prima insultato e poi colpito con un pugno al volto, dopo che lui aveva tentato di allontanarsi. Gli amici del 23enne hanno chiamato la polizia, che ha poi rintracciato l'aggressore, un brasiliano di 37 anni, in via Di Vittorio e l'ha denunciato. Dalle indagini è emerso che poco prima il brasiliano aveva importunato altre due persone.



Travolto in bici da un'auto

CICLISTA investito e sbalzato a terra sulla nuova Trasversale di Pianura, a Bagnarola di Budrio. L'incidente si è verificato alle 15 di ieri. Nello scontro sono state coinvolte una bici da corsa e un'utilitaria, all'altezza di uno svincolo. Nell'impatto il ciclista, di 50 anni, è stato sbalzato a terra, mentre la bicicletta è rimasta incastrata sotto l'auto con a bordo due persone. La dinamica è al vaglio dei carabinieri del Norm di Molinella. L'uomo è stato portato in ambulanza con un codice di media gravità al Maggiore.



«A Cofiter niente fondi»

CON RIFERIMENTO al bando regionale sui consorzi Fidi, Cofiter e il suo legale, Milena Pescerelli, spiegano che «Cofiter è esclusa dai contributi pubblici della Regione. Il che evidenzia l'errore compiuto dai Confidi minori nel ricorso al Tar. L'errore è palese tanto più perché Cofiter, così come i ricorrenti, non è in possesso del secondo dei requisiti. Da parte di Cofiter ci sono grande amarezza e sorpresa, il coinvolgimento di Cofiter in questa battaglia legale è un errore che arreca danni, anche e soprattutto di immagine».